

ALLEGATO 'W' ALL'ATTO N. 5689 DI RACCOLTA
A.I.A.N.

ASSOCIAZIONE DEGLI INGEGNERI AERONAUTICI E AEROSPAZIALI
EX ALLIEVI DELLA FACOLTA' DI INGEGNERIA
DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
STATUTO

TITOLO I

PREMESSA - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - DURATA - SEDE -
SCOPO - OGGETTO

PREMESSA

E' viva l'esigenza di una ripresa dei rapporti dei laureati in Ingegneria Aeronautica e Aerospaziale di Napoli sia fra di loro che con la Facoltà.

E' molto sentito, infatti, il bisogno di prolungare e mantenere vive le antiche solidarietà ed amicizie studentesche, o di ritrovarle a distanza di tempo. Infatti la fine degli studi ha coinciso, in genere, con la mancanza di luoghi collettivi in cui la formazione culturale, scientifica e professionale andava di pari passo con stimoli di vario tipo e di momenti di socialità, partecipazione, ecc.

Il mondo del lavoro non sempre offre opportunità di aggiornamenti e di crescita culturali comparabili, per quantità e qualità, alla comunità universitaria.

Dal canto loro, anche i docenti dei corsi di laurea in Ingegneria Aerospaziale sentono il bisogno di mantenere i rapporti con ex allievi non solo per ragioni affettive ma anche perchè il contributo di questi ultimi è prezioso per un Corso di Studi che fonda la sua stessa ragion d'essere sui contatti e gli scambi d'informazioni costanti con la realtà esterna.

L'associazione può inoltre rappresentare il crogiuolo di idee e proposte costruttive per il comparto industriale aerospaziale della Campania.

Pertanto un gruppo di ex laureati in Ingegneria Aeronautica e Aerospaziale e di attuali docenti presso i corsi di Ingegneria Aerospaziale dell'Università Federico II di Napoli si è fatto carico di costituire l'Associazione ed il nucleo iniziale quale soci fondatori.

Art. 1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - DURATA

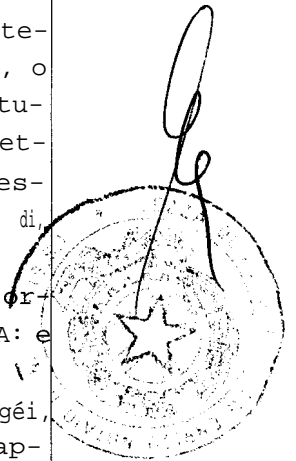
E' costituita, ai sensi degli artt.36 e segg. del Codice Civile, l'Associazione con la denominazione "Associazione degli Ingegneri Aeronautici e Aerospaziali ex allievi della Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Napoli FEDERICO II" (in sigla A.I.A.N.).

La durata dell'Associazione è illimitata, salvo quanto previsto dal titolo V all'art. 15.

Art. 2 - SEDE

L'Associazione ha sede in Napoli, presso la Facoltà di Ingegneria, Dipartimento di Progettazione Aeronautica, Via Claudio, 21 - 80125 NAPOLI.

Art. 3 - SCOPO



L'Associazione è apolitica, aconfessionale e senza fini di lucro. Essa si propone di:

- sostenere, valorizzare e promuovere l'immagine dei titoli di studio in Ingegneria Aeronautica e Aerospaziale conseguiti presso la Facoltà;
- sviluppare relazioni di amicizia tra i soci, in modo da istituire e mantenere attivo il collegamento tra ex allievi anche distanti tra loro per classe anagrafica e residenza geografica;
- promuovere l'interessamento e la collaborazione dei soci alla vita dei Dipartimenti della Facoltà.

Art. 4 - OGGETTO

Per conseguire gli scopi sopra indicati l'Associazione provvede tra l'altro a:

- conferire visibilità esterna a tesi ed elaborati, svolti dagli allievi della Facoltà per il conseguimento di un titolo universitario di qualsiasi livello, che per loro accertato valore possano concorrere all'immagine della Facoltà medesima;
- assistere i giovani, che acquisiscono un titolo accademico presso la Facoltà, ai fini del loro migliore inserimento nel mondo del lavoro;
- tributare visibile riconoscimento ad ex allievi che, attraverso importanti risultati conseguiti nella loro vita di lavoro, abbiano dato prova significativa del valore dell'esperienza di studio da loro maturata negli anni trascorsi presso la Facoltà;
- favorire il continuo aggiornamento tecnico-scientifico degli ex allievi attraverso un'articolata attività di promozione di iniziative didattiche mirate alla formazione permanente dell'ingegnere;
- svolgere indagini conoscitive e di monitoraggio sugli sviluppi della vita professionale degli ex allievi;
- promuovere iniziative culturali, anche cooperando con le Autorità Accademiche e portare contributi di esperienza alle attività didattiche della Facoltà;
- istituire e mantenere collegamenti culturali ed operativi con analoghe Associazioni italiane ed estere;
- curare ogni altra iniziativa utile al raggiungimento degli scopi fondamentali di cui all'art. 3.

TITOLO II

soci

Art. 5 - SOCI

Hanno diritto ad essere soci tutti coloro che hanno conseguito un titolo accademico nell'ambito dell'Ingegneria Aeronautica o Aerospaziale e Astronautica presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Sono soci fondatori i soci che sottoscrivono l'atto costitutivo e quelli cooptati dai medesimi all'unanimità anche successivamente, ma comunque non oltre sei mesi dalla costitu-

zione dell'Associazione.

Sono soci ordinari i precedenti e gli aventi diritto ad essere soci che versano la quota associativa annuale.

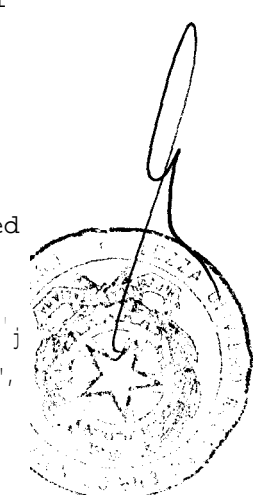
Sono soci onorari personalità che abbiano reso speciali servizi all'Associazione, al Corso di Laurea in Ingegneria Aeronautica/Aerospaziale e al mondo aeronautico, o che si siano distinti per particolari meriti coerenti con le finalità dell'Associazione.

I soci onorari sono nominati dal Consiglio di Amministrazione, sono esonerati dal pagamento delle quote associative, hanno diritto di partecipare alle assemblee, hanno diritto al voto e non possono essere eletti alle cariche sociali, né possono elegerle.

Sono soci sostenitori tutti coloro (persone fisiche o giuridiche) che contribuiscono in misura rilevante al rafforzamento patrimoniale della Associazione.

I soci sostenitori vengono nominati con le stesse modalità ed hanno gli stessi diritti dei soci onorari.

La qualità di Socio si perde automaticamente per mancato pagamento della quota associativa per un periodo di almeno due anni oppure su delibera del Consiglio di Amministrazione per fatti gravi contrari alle finalità statutarie e al buon



TITOLO III

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 6 - ORGANI E COMPENSI

Gli organi dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea dei Soci
- b) il Presidente
- c) il Consiglio di Amministrazione (C.A.A.)
- d) il Comitato Esecutivo
- e) il Collegio dei Revisori

Le cariche ricoperte dai soci nell'ambito degli organi dell'Associazione sono a carattere gratuito, tranne che per i Revisori che non siano Soci, a norma di legge.

Art. 7 - ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea è composta da tutti gli associati: ordinari, onorari e sostenitori; le sue deliberazioni prese in conformità della legge e del presente Statuto, obbligano tutti i soci ancorché assenti o dissenzienti.

L'Assemblea si riunisce in prima o, in mancanza del numero legale, in seconda convocazione.

L'Assemblea può essere convocata anche fuori dalla sede sociale purché in Italia.

L'Assemblea Ordinaria sarà annualmente indetta entro il 30 giugno.

Le Assemblee Straordinarie saranno convocate tutte le volte che il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno o quando ne sia stata fatta richiesta dai tre Revisori o da un decimo dei Soci.

Hanno diritto di partecipare all'Assemblea con diritto di voto tutti i soci ordinari in regola con il pagamento della quota associativa annuale e i soci onorari e sostenitori.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione oppure dal Vicepresidente Vicario o, (in assenza) dall'altro Vicepresidente; in assenza di uno di questi tre, se richiesta dai Revisori, da quello più anziano; se richiesta da un decimo dei soci, da quello più anziano di iscrizione o da chi essi sceglieranno.

Le deliberazioni dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, sono prese in prima convocazione a maggioranza di voti e con la presenza (in persona o per delega) di almeno la metà dei soci.

In seconda convocazione la deliberazione è presa a maggioranza dei voti ed è valida se il numero degli intervenuti (in persona o per delega) è superiore ad un quinto dei soci. All'Assemblea ordinaria dovranno essere sottoposti per l'approvazione:

- a) la relazione del Consiglio di Amministrazione sull'attività e sull'andamento economico dell'Associazione;
- b) il rendiconto economico e finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno precedente e il bilancio preventivo dell'anno in corso;
- c) la relazione dei Revisori sul bilancio;
- d) la nomina, tra i Soci ordinari, del Presidente dell'Associazione e di 10 membri del Consiglio di Amministrazione, (composto da 11 membri), nonché la nomina di tre Revisori effettivi e due supplenti e tra gli effettivi chi assumerà il ruolo di Presidente del Collegio dei Revisori;
- e) gli eventuali altri argomenti che fossero proposti da almeno cinque soci.

Alle Assemblee Straordinarie saranno sottoposti quegli argomenti per i quali saranno state convocate.

La convocazione delle Assemblee avviene a mezzo di comunicazione scritta oppure attraverso qualunque altra forma di pubblicizzazione o comunicazione anche elettronica (incluso fax), con un preavviso di almeno 15 (quindici) giorni e con indicati gli argomenti all'ordine del giorno.

La convocazione è valida se viene inviata a minimo il 95% del totale dei soci (sommando ordinari, benemeriti, sostenitori), sempre comunque che sia stata pubblicata presso la sede dell'Associazione e sul sito web dell'Associazione stessa.

E' ammessa la delega per la partecipazione all'Assemblea: ogni socio presente può rappresentare non più di due soci assenti di cui abbia le deleghe debitamente compilate, firmate e datate.

Il verbale dell'Assemblea dei Soci viene redatto dal Segretario del Consiglio di Amministrazione o in sua assenza da un socio ordinario designato dal Presidente dell'Assemblea in quel momento.

Art. 8 - PRESIDENTE

Il Presidente è un Professore Ordinario o Associato, in servizio presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Napoli Federico II, ingegnere aeronautico o aerospaziale e socio ordinario dell'Associazione.

Egli viene eletto con votazione a maggioranza semplice, dai soci ordinari dell'Associazione.

Il Presidente resta in carica per un triennio e non può essere rieletto per il triennio successivo.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza morale e legale dell'Associazione.

Il Presidente attribuisce funzioni di Vicario ad uno dei due Vice Presidenti di cui al successivo articolo.

Il Presidente cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione ed ha i poteri che questo gli delegherà oltre a quello di porre in essere gli atti di particolare urgenza, salvo ratifica del Consiglio.

Il Presidente può firmare da solo atti che comportano oneri per l'associazione per le spese correnti fino ad un ammontare che stabilirà il Consiglio di Amministrazione e a firma congiunta con il tesoriere fino all'ammontare stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea può nominare un Presidente Onorario che non ha alcun incarico operativo.

Art. 9 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è composto solo da Soci ordinari.

Il Consiglio di Amministrazione delibera sulle attività dell'Associazione per l'attuazione degli scopi sociali.

Il Consiglio di Amministrazione delibera sulla ammissione e sulla esclusione di soci, sull'attività e il patrimonio dell'Associazione, sulla erogazione di denaro e, in generale, sulle entrate e uscite ordinarie e straordinarie necessarie per l'adempimento degli scopi sociali.

Il Consiglio di Amministrazione è costituito da:

- il Presidente dell'Associazione che lo presiede;
- dieci Consiglieri eletti dall'Assemblea dei soci.

Il Consiglio di Amministrazione resta in carica per un triennio e i suoi membri sono rieleggibili (fino a due volte). Il Consiglio elegge, tra i suoi membri, due Vice Presidenti, un Segretario e un Tesoriere.

Se uno o più Consiglieri cessano dalla carica prima della scadenza del mandato, il Consiglio provvede alla relativa sostituzione, per cooptazione tra i soci ordinari, fino alla scadenza del mandato. Comunque il Consiglio è valido se sono in carica almeno otto membri.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente, o dal Vice Presidente Vicario o su richiesta di almeno un terzo dei Consiglieri, ogni qualvolta necessario mediante comunicazione scritta anche in forma elettronica con un preavvi-

so di almeno 15 (quindici) giorni e con dettaglio degli argomenti all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione stabilisce ogni anno le quote associative, eventualmente differenziate tra soci ordinari soci sostenitori.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione hanno diritto di assistere i tre Revisori dei Conti senza diritto di voto.

Per la validità delle riunioni del Consiglio di Amministrazione occorre la presenza di almeno sei componenti.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione vengono prese a maggioranza semplice dei partecipanti: in condizioni di parità prevale il voto del Presidente o di chi ne fa 1 vece.

Le deliberazioni relative alla esclusione di un socio sono prese a maggioranza qualificata di 2/3 dei partecipanti, sulla base di documentazione che contenga anche la difesa del socio (se fatta pervenire): il socio escluso può richiedere un successivo riesame, una sola volta.

Fermi restando i contenuti del capoverso precedente le deliberazioni relative alla esclusione di un socio fondatore richiedono la unanimità dei partecipanti.

Il verbale del C.d.A. è redatto dal Segretario o, in sua assenza, da un consigliere designato dal Presidente del C.d.A. in quel momento.

Art. 10 - COMITATO ESECUTIVO

Il Comitato Esecutivo collabora con il Presidente nella esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione.

Può riunirsi separatamente rispetto al C.d.A. per elaborare promuovere le attività dell'Associazione.

E' costituito come segue:

1. il Presidente dell'Associazione
2. i due Vice Presidenti
3. il Tesoriere
4. il Segretario

Il Vicepresidente vicario sostituisce il Presidente nelle sue funzioni su sua delega; il Vicepresidente vicario può essere a sua volta sostituito dall'altro Vicepresidente.

Il Tesoriere è responsabile del patrimonio dell'Associazione della quale cura la contabilità generale e la regolare amministrazione dei fondi.

Controfirma i mandati di spese che eccedono il massimale del Presidente fino ad un ammontare deciso dal C.d.A.; cura la riscossione delle quote associative ed è responsabile della redazione del bilancio consuntivo e preventivo dell'Associazione.

Il Segretario ha la responsabilità della gestione organizzativa dell'Associazione ne cura le attività correnti, conserva i verbali dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione, nonché l'aggiornamento e la conservazione del libro dei soci.

Art. 11 - COLLEGIO DEI REVISORI

Il Collegio dei Revisori esercita il controllo sulla gestione amministrativa della Associazione preparando, tra l'altro, un parere che accompagna la presentazione dei bilanci in assemblea.

Esso è costituito da tre membri effettivi, di cui uno nominato Presidente e due supplenti, tutti eletti dall'Assemblea anche al di fuori dei soci.

I revisori durano in carica un triennio, e sono rieleggibili) fino a due volte.

I tre revisori hanno diritto di assistere alle adunanze del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto.

TITOLO IV

PATRIMONIO SOCIALE - BILANCI

Art. 12 - ENTRATE

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- a) dalle quote associative;
- b) dai contributi dei soci ordinari e sostenitori;
- c) dal contributo che l'Università Federico II volesse corrispondere all'Associazione;
- d) da qualsiasi contributo di soci e non soci, nonché da lasciti, donazioni, e altre liberalità.

Art. 13 - RENDICONTI E PREVENTIVI

L'anno sociale chiude il 31 dicembre di ogni anno ed i rendiconti amministrativi e finanziari dell'Associazione, nonché il bilancio preventivo, redatti dal Tesoriere, presentati al Consiglio di Amministrazione e controllati dal Collegio dei Revisori, sono sottoposti ogni anno entro il mese di giugno all'approvazione dell'Assemblea.

TITOLO V

MODIFICHE STATUTARIE E SCIoglIMENTO

Art. 14 - MODIFICHE DI STATUTO

Ogni modifica del presente Statuto deve essere proposta dal Consiglio di Amministrazione ed approvata dall'Assemblea appositamente convocata a maggioranza semplice dei partecipanti. In caso di parità prevale il voto del Presidente o di chi ne fa le veci.

Art. 15 - SCIoglIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione può essere sciolta, su proposta del Consiglio di Amministrazione approvata con la maggioranza qualificata dei 2/3 dei partecipanti, mediante apposita delibera Assembleare, approvata anch'essa da almeno i 2/3 dei partecipanti. In caso di scioglimento, il patrimonio dell'Associazione verrà devoluto ad associazioni con finalità analoghe od a fini di pubblica utilità a meno di diversa destinazione imposta per legge.

TITOLO VI

SOCI FONDATORI E NORME TRANSITORIE

Art. 16 - SOCI FONDATORI

I soci fondatori versano la quota associativa ed hanno diritto di voto in Assemblea, nonché tutti gli altri diritti,

come i soci ordinari, a parte quanto previsto al penultimo capoverso dell'Art. 9 (unanimità necessaria per l'esclusione), all'Art. 17 (prime operazioni) e al successivo capoverso del presente articolo (riserva in C. d. A.).

Due dei 10 consiglieri del C. d. A. saranno i due soci fondatori che avranno ottenuto più voti indipendentemente dal numero dei consensi ottenuto da altri soci ordinari; tale riserva non si applica nel caso in cui nessun socio fondatore ottenga voti.

Art. 17 - NORME TRANSITORIE

Per le prime operazioni, i soci fondatori, a seguito della firma e approvazione del presente statuto, si riuniranno per:

- cooptare gli altri soci fondatori;
- eleggere il Consiglio di Amministrazione ed il Presidente, nonché il Collegio dei **Revisori** (vedi Art. 12) per i mesi residui del 2006, nonché per il triennio 2007-2009;
- invitare il professore Luigi Pascale Langer, Fondatore del Dipartimento, ad accettare la Presidenza onoraria dell'Associazione.

Il Consiglio di Amministrazione si riunirà, dopo la costituzione formale dell'Associazione, per:

- eleggere, tra i suoi membri, i due Vicepresidenti, il Segretario ed il Tesoriere secondo le modalità stabilite all'articolo 9;
- deliberare l'ammontare delle quote associative annuali.

Firmato: Giuseppe RUSSO, Battista LEONE, Domenico FERRERI, Carlo de NICOLA, Leonardo LECCE, Modesto PECORA, Filippo Augusto CARONIA, Marialudovica SCHNEIDER, Antonio CONCILIO, Notaio Rosa LEZZA OLIVIERO. Segue tabellionato.